



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI

DIREZIONE REGIONALE MUSEI MARCHE

GALLERIA NAZIONALE DELLE MARCHE

**REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DI UN ALBO DI
OPERATORI ECONOMICI INTERNO PER
AFFIDAMENTO DI CONTRATTI DI LAVORI, E
MANUTENZIONE (D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.)**



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI

DIREZIONE REGIONALE MUSEI MARCHE

GALLERIA NAZIONALE DELLE MARCHE

Sommario

Articolo 1.	Finalità	3
Articolo 2.	Oggetto e ambito di applicazione	3
Articolo 3.	Principi generali	3
Articolo 4.	Avvio della procedura	6
Articolo 5.	Elenco operatori economici	7
Articolo 6.	Soggetti affidatari	8
Articolo 7.	Criteri di partecipazione	8
Articolo 8.	Affidamenti	9
Articolo 9.	Rinvio alle leggi ed ai regolamenti	12
Articolo 10.	Tutela dei dati personali	12
Articolo 11.	Pubblicità del Regolamento	13
Articolo 12.	Rinvio dinamico	13
Articolo 13.	Entrata in vigore	13
Articolo 14.	Norme finali	13

Articolo 1. Finalità

1. La Direzione Regionale Musei Marche e la Galleria Nazionale delle Marche – successivamente DRM Marche e GAN Marche, ai sensi dell’art. 36, comma 2, del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i., così come riformulato:

- dalla Legge 30 dicembre 2018, n. 145 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”;
- dalla Legge dell’11 settembre 2020 n. 120 di conversione del Decreto Legge del 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";
- dalla Legge n. 108 del 29/07/2021 di conversione del Decreto Legge n. 77/2021, in materia di “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;
- dal Regolamento Delegato (UE) 2021/1952 della Commissione del 10/11/2021 che modifica la Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le soglie degli appalti di forniture, servizi e lavori e dei concorsi di progettazione;

con il presente Regolamento istituiscono un Elenco interno degli operatori economici da quale attingere per l’affidamento di lavori, manutenzione fino alle soglie comunitarie.

Articolo 2. Oggetto e ambito di applicazione

1. Il presente regolamento discende dall’applicazione del D.Lgs. 50/2016, Codice dei contratti pubblici e dalle linee guida n.4 ANAC di attuazione del medesimo decreto legislativo ed aggiornate al D.Lgs. 56/2017, dalla L. n.145 del 30/12/2018, art.1, c.912, nonché dalla Delibera ANAC n.636 del 10/07/2019
2. Il presente regolamento disciplina l’attività della DRM Marche e della GAN Marche con particolare riguardo alle procedure di affidamento di appalti pubblici di lavori, secondo la definizione dell’art. 3, comma 1, lett. II) del Codice dei contratti, fino alle soglie comunitarie, senza vincolare gli Enti nell’utilizzo del medesimo Regolamento, come illustrato nel successivo comma 4 art.3.

Articolo 3. Principi generali

1. Per ogni singola procedura per l’affidamento di un appalto il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) è nominato con atto formale della DRM Marche o della GAN Marche tra i dipendenti di ruolo del Ministero della Cultura, dotati del necessario livello di inquadramento giuridico e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti per cui è nominato.
2. Il RUP assume la responsabilità, la vigilanza ed i compiti di coordinamento sull’intero ciclo dell’appalto (progettazione, affidamento, esecuzione), affinché esso risulti condotto in modo

DIREZIONE GENERALE MUSEI

DIREZIONE REGIONALE MUSEI MARCHE

GALLERIA NAZIONALE DELLE MARCHE

unitario, in relazione ai tempi ed ai costi preventivati, alla qualità richiesta e in conformità a qualsiasi altra disposizione di legge in materia.

3. Il nominativo del RUP è indicato nella lettera di invito a presentare un'offerta.
4. La DRM Marche e la GAN Marche, in qualità di stazione appaltante, sentito il RUP, nell'esercizio della propria discrezionalità, possono ricorrere alle procedure ordinarie, anziché a quelle semplificate.
5. L'affidamento e l'esecuzione dei lavori secondo le procedure semplificate di cui all'art. 36 d.lgs. 50/2016 e ai Decreti Legge n.76/2020 e n.77/2021, ivi compreso l'affidamento diretto, avvengono nel rispetto dei principi enunciati dall'art. 30, comma 1, d.lgs. 50/2016 e, in particolare nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, nonché del principio di rotazione.
6. Nell'espletamento delle procedure semplificate di cui al citato art. 36 d.lgs. 50/2016 e ai Decreti Legge n.76/2020 e n.77/2021, la Stazione appaltante garantisce in aderenza:
 - a) al principio di economicità, l'uso ottimale delle risorse da impiegare nello svolgimento della selezione ovvero nell'esecuzione del contratto;
 - b) al principio di efficacia, la congruità dei propri atti rispetto al conseguimento dello scopo e dell'interesse pubblico cui sono preordinati;
 - c) al principio di tempestività, l'esigenza di non dilatare la durata del procedimento di selezione del contraente in assenza di obiettive ragioni;
 - d) al principio di correttezza, una condotta leale ed improntata a buona fede, sia nella fase di affidamento sia in quella di esecuzione;
 - e) al principio di libera concorrenza, l'effettiva contendibilità degli affidamenti da parte dei soggetti potenzialmente interessati;
 - f) al principio di non discriminazione e di parità di trattamento, una valutazione equa ed imparziale dei concorrenti e l'eliminazione di ostacoli o restrizioni nella predisposizione delle offerte e nella loro valutazione;
 - g) al principio di trasparenza e pubblicità, la conoscibilità delle procedure di gara, nonché l'uso di strumenti che consentano un accesso rapido e agevole alle informazioni relative alle procedure;
 - h) al principio di proporzionalità, l'adeguatezza e idoneità dell'azione rispetto alle finalità e all'importo dell'affidamento;
 - i) al principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti, il non consolidarsi di rapporti solo con alcune imprese, favorendo la distribuzione delle opportunità degli operatori economici di essere affidatari di un contratto pubblico ed in particolare:
 - con riferimento all'affidamento immediatamente precedente a quello di cui si tratti, appartenente alla medesima categoria di opere e fascia di importo, sussiste il divieto di invito a procedure dirette all'assegnazione di un appalto, nei confronti del



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI

DIREZIONE REGIONALE MUSEI MARCHE

GALLERIA NAZIONALE DELLE MARCHE

contraente uscente e dell'operatore economico invitato e non affidatario nel precedente affidamento;

- la rotazione non si applica laddove il nuovo affidamento avvenga tramite procedure ordinarie o comunque aperte al mercato, nelle quali la stazione appaltante, in caso di indagini di mercato o consultazione di altri elenchi, non operi alcuna limitazione in ordine al numero di operatori economici tra i quali effettuare la selezione;
- in ogni caso l'applicazione del principio di rotazione non può essere aggirata con riferimento agli affidamenti operati negli ultimi tre anni solari, mediante ricorso a: arbitrari frazionamenti delle commesse o delle fasce; ingiustificate aggregazioni o strumentali determinazioni del calcolo del valore stimato dell'appalto; alternanza sequenziale di affidamenti diretti o di inviti agli stessi operatori economici; affidamenti o inviti disposti, senza adeguata giustificazione, ad operatori economici riconducibili a quelli per i quali opera il divieto di invito o affidamento, ad esempio per la sussistenza dei presupposti di cui all'articolo 80, comma 5, lettera m del Codice dei contratti pubblici;
- il rispetto del principio di rotazione degli affidamenti e degli inviti fa sì che l'affidamento o il reinvido al contraente uscente abbiano carattere eccezionale e richiedano un onere motivazionale più stringente. La stazione appaltante motiva tale scelta in considerazione della particolare struttura del mercato e della riscontrata effettiva assenza di alternative, tenuto altresì conto del grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale (esecuzione a regola d'arte e qualità della prestazione, nel rispetto dei tempi e dei costi pattuiti) e della competitività del prezzo offerto rispetto alla media dei prezzi praticati nel settore di mercato di riferimento;
- nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, che tenga conto anche di una diversa dislocazione territoriale delle imprese invitate - individuate nell'elenco interno di operatori economici - e tenendo conto dei seguenti parametri di selezione:
 - a) 50% degli operatori economici invitati individuati tramite selezione tra le imprese con sede legale e/o operativa ubicata nella Regione Marche, come risultante da Visura Camerale aggiornata;
 - b) 50% degli operatori economici invitati tra le imprese le cui sedi legali sono ubicate nel restante territorio.

j) ai criteri di sostenibilità energetica e ambientale, la previsione nella documentazione progettuale e di gara dei criteri ambientali minimi adottati con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

k) al principio di prevenzione e risoluzione dei conflitti di interessi, l'adozione di adeguate misure di prevenzione e risoluzione dei conflitti di interesse sia nella fase di svolgimento della procedura di gara che nella fase di esecuzione del contratto, assicurando altresì una idonea vigilanza sulle misure adottate.



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI

DIREZIONE REGIONALE MUSEI MARCHE

GALLERIA NAZIONALE DELLE MARCHE

4. La Stazione appaltante tiene conto delle realtà imprenditoriali di minori dimensioni, fissando requisiti di partecipazione e criteri di valutazione che, senza rinunciare al livello qualitativo delle prestazioni, consentano la partecipazione anche delle micro, piccole e medie imprese, valorizzandone il potenziale.
5. Tutti gli atti della procedura sono soggetti agli obblighi di trasparenza previsti dall'art. 29 del Codice
6. Non sono consentite modalità di affidamento dei lavori diverse da quelle individuate dal Codice.

Articolo 4. Avvio della procedura

1. La DRM Marche e la GAN Marche a seguito della ricezione di una richiesta di lavori, valutate le specificità del caso, adotta una determina con la quale individua le scelte e le modalità che si intendono perseguire.
2. La Stazione appaltante, tramite il RUP, può acquisire informazioni, dati, documenti volti a identificare soluzioni presenti sul mercato per soddisfare i propri fabbisogni, attraverso il proprio elenco di operatori economici.
3. Per gli interventi in cui è prevista anche la fase di progettazione si rinvia alle disposizioni del Codice e delle Linee Guida ANAC n.1 e n.4.
4. Il RUP validato il progetto esecutivo relativo ai lavori da affidare, sulla base delle caratteristiche dell'opera e dell'importo massimo stimato a base di gara, propone all'Amministrazione la procedura che si intende seguire, i criteri per la selezione delle offerte, i criteri di aggiudicazione dell'appalto e le principali condizioni contrattuali. Le scelte ed i criteri individuati unitamente alla bozza della lettera di invito per l'individuazione degli operatori economici sono oggetto di approvazione mediante apposita determina
5. Il valore stimato dell'appalto è calcolato in osservanza dei criteri fissati all'art. 35 del Codice. Al fine di evitare un artificioso frazionamento dell'appalto, volto a eludere la disciplina comunitaria, la Stazione appaltante presta attenzione alla corretta definizione del proprio fabbisogno in relazione all'oggetto dell'appalto, specialmente nei casi di ripartizione in lotti, contestuali o successivi, o di ripetizione di affidamento nel tempo.
6. Avviata la procedura, l'iter da seguire si articola, secondo il principio di rotazione, ai sensi dell'art.3, c.6, lett.i) del presente Regolamento, e in relazione al valore dell'affidamento.



Articolo 5. Elenco operatori economici

1. Ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i. la DRM Marche e la GAN Marche con il presente Regolamento adottano l'Albo fornitori da cui possono essere tratti i nominativi dei soggetti da invitare alle procedure di affidamento dei lavori, manutenzione degli immobili di proprietà e in locazione.
2. L'Elenco è consultabile sul profilo di committente, www.musei.marche.beniculturali.it e www.gallerianazionaledellemarche.it nella sezione Amministrazione Trasparente, Bandi di Gara e Contratti ed è aggiornato con cadenza semestrale.
3. L'aggiornamento dell'Elenco è effettuato da una apposita commissione di gara nominato dal Direttore della DRM Marche e della GAN Marche con uno specifico provvedimento amministrativo.
4. L'Elenco è suddiviso in categorie di specializzazione come da Allegato A del DPR n.207/2010:
 - OG 2 restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela ai sensi delle disposizioni in materia di beni culturali ed ambientali;
 - OG 11 Impianti tecnologici;
 - OS 2-A Superfici decorate di beni immobili del patrimonio culturale e beni culturali mobili di interesse storico, artistico, archeologico ed etnoantropologico;
 - OS 2-B Beni culturali mobili di interesse archivistico e librario;
 - OS 3: impianti idrico-sanitario, cucine, lavanderie
 - OS 5: impianti pneumatici e antintrusione
 - OS 17: linee telefoniche ed impianti di telefonia
 - OS 19: impianti di reti di telecomunicazione e di trasmissione dati
 - OS 20-A Rilevamenti topografici;
 - OS 20-B indagini geognostiche;
 - OS 24 Verde e arredo urbano;
 - OS 25 Scavi archeologici;
 - OS 28: Impianti termici e di condizionamento
 - OS 30: Impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici, e televisivi
5. Ciascuna categoria consente agli operatori economici di essere invitati in qualsiasi procedura e per qualsiasi fascia d'importo, come previste dall'art.8.
6. Ciascun operatore economico ha la facoltà d'isciversi in qualunque momento e in più categorie, per l'iscrizione alle categorie di specializzazione sarà necessario precisare ulteriormente l'ambito di attività dell'impresa con riferimento, per analogia, alla descrizione delle categorie di opere generali e specializzate.
7. La DRM Marche e la GAN Marche procedono alla valutazione delle istanze di iscrizione, tramite apposita commissione di gara, inviandone esito all'operatore economico, tramite

DIREZIONE GENERALE MUSEI

DIREZIONE REGIONALE MUSEI MARCHE

GALLERIA NAZIONALE DELLE MARCHE

mail, nel termine di trenta giorni dalla ricezione della rispettiva istanza o comunque entro un termine non superiore a novanta giorni in funzione della numerosità delle istanze pervenute.

8. Gli operatori economici sono iscritti nell'Elenco con l'identificativo del protocollo ricevuto dall'Ente, così che venga evitata la conoscibilità dei soggetti nella fase di selezione.
9. Entro la fine di ogni anno la DRM Marche e la GAN Marche richiedono tramite PEC agli operatori economici iscritti nell'Elenco conferma della rispettiva iscrizione e dei requisiti ed a seguito del riscontro pervenuto dai medesimi, revisiona l'Elenco per il successivo anno.
10. La DRM Marche e la GAN Marche escludono dall'Elenco gli operatori economici che non sono in possesso dei requisiti minimi richiesti per l'iscrizione ed altresì secondo propria motivata valutazione quelli che hanno commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione di prestazioni affidate dalla stessa o che hanno commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale.
11. In sede di revisione dell'Elenco sono inoltre esclusi gli operatori economici che non presentino offerte, senza darne adeguata motivazione, a seguito di tre inviti nel biennio.
12. L'elenco ha una durata di 5 anni.
13. La selezione verrà effettuata garantendo il rispetto dei principi di cui all'art. 30, comma 1 del D.lgs 50/2016, secondo le indicazioni di cui all'Articolo 3 del presente Regolamento, con l'estrazione, in maniera casuale, dalla categoria prevalente del lavoro da affidare.

Articolo 6. Soggetti affidatari

1. I lavori di cui dell'art. 3, comma 2, lett. II) del Codice dei contratti possono essere affidati ai soggetti di cui all'articolo 45, comma 2, lettere da a) ad g) del Codice medesimo, per i quali non ricorrono le cause di esclusione previste dall'articolo 80 del Codice, nonché vi sia l'insussistenza di qualsiasi altra situazione prevista dalla legge come causa di esclusione da gare d'appalto o come causa ostativa alla conclusione di contratti con la Stazione appaltante e risultino in possesso dei requisiti di cui all'Articolo 6 del presente Regolamento.

Articolo 7. Criteri di partecipazione

1. In base all'art. 83 del Codice i criteri e le capacità, attinenti e proporzionati all'oggetto dell'appalto, costituenti i criteri di selezione riguardano esclusivamente:
 - a) requisiti di idoneità professionale
 - b) capacità economica e finanziaria
 - c) capacità tecniche e professionali



2. Per i requisiti di cui al comma 1, la DRM Marche e la GAN Marche si avvarranno della BDNCP, la Banca dati nazionale dei contratti pubblici, istituita dall'art. 62-bis del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e disciplinata dall'art. 213, comma 8 del codice dei contratti pubblici e del FVOE, il fascicolo virtuale dell'operatore economico come disciplinato dalla Delibera ANAC del 27/07/2022 (G.U. n.249 del 24/10/2022).

Articolo 8. Affidamenti

A. Affidamento di contratti di lavori di importo inferiore a 40.000 euro

1. I contratti di lavori di importo inferiore a 40.000 euro possono essere affidati in via diretta, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del Codice anche senza acquisizione di due o più preventivi.
2. Il RUP deve motivare adeguatamente alla Stazione appaltante la scelta dell'affidatario nel rispetto del principio di rotazione, concorrenza e di economicità dell'affidamento secondo le indicazioni di cui all'Articolo 3 del presente Regolamento.
3. Il RUP deve motivare adeguatamente alla Stazione appaltante l'affidamento ad un contraente uscente in considerazione dell'effettiva assenza di alternative tenuto altresì conto del grado di soddisfazione maturato in conclusione di un precedente incarico e in ragione della competitività dei prezzi offerti rispetto alla media di quelli praticati nel settore di mercato di riferimento.
4. Per lavori di importo fino a 5.000,00 euro in caso di affidamento diretto, l'Ente ha facoltà di procedere alla stipula del contratto sulla base di un'apposita autodichiarazione resa dall'operatore economico ai sensi e per gli effetti del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, anche secondo il modello del documento di gara unico europeo (DGUE), dalla quale risulti il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'articolo 80 del Codice dei contratti pubblici e speciale, ove previsti. In tal caso la stazione appaltante procede comunque, prima della stipula del contratto, da effettuarsi nelle forme di cui all'articolo 32, comma 14, del Codice dei contratti pubblici, alla consultazione del casellario ANAC, alla verifica del documento unico di regolarità contributiva (DURC), nonché della sussistenza dei requisiti speciali ove previsti e delle condizioni soggettive che la legge stabilisce per l'esercizio di particolari professioni o dell'idoneità a contrarre con la pubblica amministrazione in relazione a specifiche attività. Il contratto deve in ogni caso contenere espresse, specifiche clausole, che prevedano, in caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti prescritti: la risoluzione dello stesso ed il pagamento in tal caso del corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta; l'incameramento



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI

DIREZIONE REGIONALE MUSEI MARCHE

GALLERIA NAZIONALE DELLE MARCHE

della cauzione definitiva ove richiesta o, in alternativa, l'applicazione di una penale in misura non inferiore al 10 per cento del valore del contratto.

5. Per lavori di importo superiore a 5.000,00 euro e non superiore a 20.000,00 euro, in caso di affidamento diretto, la stazione appaltante ha facoltà di procedere alla stipula del contratto sulla base di un'apposita autodichiarazione resa dall'operatore economico ai sensi e per gli effetti del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, secondo il modello del documento di gara unico europeo, dalla quale risulti il possesso dei

requisiti di carattere generale di cui all'articolo 80 del Codice dei contratti pubblici e speciale, ove previsti. In tal caso la stazione appaltante procede comunque, prima della stipula del contratto da effettuarsi nelle forme di cui all'articolo 32, comma 14, del Codice dei contratti pubblici, alla consultazione del casellario ANAC, alla verifica della sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 80, commi 1, 4 e 5, lettera b) del Codice dei contratti pubblici e dei requisiti speciali ove previsti, nonché delle condizioni soggettive che la legge stabilisce per l'esercizio di particolari professioni o dell'idoneità a contrarre con la pubblica amministrazione in relazione a specifiche attività. Il contratto deve in ogni caso contenere espresse, specifiche, clausole, che prevedano, in caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti prescritti: la risoluzione dello stesso ed il pagamento in tal caso del corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta; l'incameramento della cauzione definitiva ove richiesta o, in alternativa, l'applicazione di una penale in misura non inferiore al 10 per cento del valore del contratto.

6. Sulle autodichiarazioni rese dagli operatori economici ai fini dell'affidamento diretto di lavori di importo fino a 20.000,00, l'Ente, ove ne siano stati affidati più di quattro in un anno solare, effettua idonei controlli a campione ai sensi dell'articolo 71, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 nella misura del 20% degli stessi.
7. Per importi superiori a 20.000,00 euro e sino a 40.000,00, nel caso di affidamento diretto la stazione appaltante, prima di stipulare il contratto, nelle forme di cui all'articolo 32, comma 14, del Codice dei contratti pubblici, procede alle verifiche del possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'articolo 80 del Codice dei contratti pubblici e di quelli speciali, se previsti, nonché delle condizioni soggettive che la legge stabilisce per l'esercizio di particolari professioni o l'idoneità a contrarre con la pubblica amministrazione in relazione a specifiche attività.
8. In caso di affidamento diretto è facoltà dell'Ente non richiedere la garanzia provvisoria di cui all'art. 93 comma 1 del Codice.
9. La stipula del contratto avviene nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 32, comma 10 lett. b) del Codice non applicando pertanto il termine dilatorio di 35 giorni e nel rispetto di quanto indicato all'art. 32, comma 14 del Codice, tramite PEC



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI

DIREZIONE REGIONALE MUSEI MARCHE

GALLERIA NAZIONALE DELLE MARCHE

B. Affidamento di contratti di lavori tra 40.000 euro e 149.999 euro

1. I contratti di lavori di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000,00 euro possono essere affidati tramite procedura negoziata, ai sensi del riformulato art. 36, comma 2, lett. b) del Codice e dei D.L. n.76/2020 e n.77/2021, previa consultazione di almeno tre operatori economici individuati tramite selezione dall'Elenco degli operatori economici istituito dalla DRM Marche e della GAN Marche, mediante il presente Regolamento e pubblicato sul profilo di committente www.musei.marche.beniculturali.it www.gallerianazionaledellemarche.it, nella sezione Amministrazione Trasparente, Bandi di Gara e Contratti con aggiornamento semestrale, nel rispetto del criterio di rotazione degli inviti o scelti sulla base di indagini di mercato.
2. Il Responsabile Unico del Procedimento può invitare il numero di operatori che ritiene più confacente alle proprie esigenze, al fine di assicurare il massimo confronto concorrenziale. Il numero dei soggetti da invitare ove superiore al minimo, viene proposto dal RUP e stabilito con apposita determina e indicato nell'avviso o invito.
3. Gli operatori economici da invitare alla procedura negoziata qualora i lavori da affidare non siano ascrivibili alle categorie di cui all'Elenco degli operatori economici istituito presso la DRM Marche e GAN Marche, verranno individuati sulla base di una specifica indagine di mercato. La selezione dei soggetti da invitare, qualora non si intenderà invitare tutti coloro che sono in possesso dei prescritti requisiti individuati tramite indagine di mercato, avverrà previa indicazione nell'avviso del numero di soggetti da invitare, con modalità di scelta oggettive, non discriminatorie e proporzionali, individuate preventivamente, quali ad esempio specifica competenza, selezione, ecc. I criteri di selezione da adottarsi devono essere indicati nell'avviso e sono rispettosi dei principi di concorrenza, non discriminazione, proporzionalità e trasparenza.
4. Nel caso in cui risulti idoneo a partecipare alla procedura negoziata un numero di operatori economici superiore a quello predeterminato dalla stazione appaltante in sede di avviso pubblico e non siano stati previsti, prima dell'avvio dell'indagine di mercato, criteri ulteriori di selezione in conformità a quanto sopra citato, la DRM Marche o la GAN Marche procedono al selezione, a condizione che ciò sia stato debitamente pubblicizzato nell'avviso di indagine di mercato o nell'avviso di costituzione dell'elenco. In tale ipotesi, la DRM Marche o la GAN Marche rendono tempestivamente noto, sul profilo di committente www.musei.marche.beniculturali.it o www.gallerianazionaledellemarche.it, sezione Amministrazione Trasparente, Bandi di Gara e Contratti, la data e il luogo di espletamento del selezione, adottando gli opportuni accorgimenti affinché i nominativi degli operatori economici selezionati tramite selezione non vengano resi noti, né siano accessibili, prima della scadenza del termine di presentazione delle offerte.
5. Nella lettera di invito sono specificate tutte le informazioni utili per la prestazione richiesta, tra cui l'oggetto della prestazione stessa, le caratteristiche tecniche, le condizioni di partecipazione, il prezzo, i termini di presentazione dell'offerta, il criterio di aggiudicazione

DIREZIONE GENERALE MUSEI

DIREZIONE REGIONALE MUSEI MARCHE

GALLERIA NAZIONALE DELLE MARCHE

prescelto, le eventuali garanzie e penali, le modalità di pagamento, il nominativo del RUP, lo schema di contratto e di capitolato tecnico.

6. Al fine di garantire trasparenza e pubblicità all'operato della Stazione Appaltante, a esito della procedura negoziata, devono essere pubblicate le informazioni relative alla procedura di gara, previste dalla normativa vigente tra cui esiti dell'eventuale indagine di mercato, elenco dei soggetti invitati, motivando adeguatamente sulle scelte effettuate, nonché ogni altra informazione prevista all'art. 29 del Codice.
7. La stipula del contratto avviene nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 32, comma 10 lett. b) del Codice non applicando pertanto il termine dilatorio di 35 giorni e nel rispetto di quanto indicato all'art. 32, comma 14 del Codice.

C. Affidamento di contratti di lavori dai 150.000 euro fino alla soglia comunitaria

1. I contratti di lavori di importo superiore ai 150.000,00 euro e fino alla soglia comunitaria possono essere affidati tramite procedura negoziata, ai sensi del riformulato art. 36, comma 2, lett. b) del Codice e dei D.L. n.76/2020 e n.77/2021 con la selezione dall'Elenco degli operatori economici istituito dalla DRM Marche e della GAN Marche, mediante il presente Regolamento e pubblicato sul profilo di committente www.musei.marche.beniculturali.it e www.gallerianazionaledellemarche.it, nella sezione Amministrazione Trasparente, Bandi di Gara e Contratti con aggiornamento semestrale, nel rispetto del criterio di rotazione degli inviti o scelti sulla base di indagini di mercato.
2. Per quanto applicabili si applicano a codesta fattispecie le disposizioni di cui al punto B.

Articolo 9. Rinvio alle leggi ed ai regolamenti

Per quanto non previsto nel presente Regolamento trovano applicazione, in quanto applicabili, le leggi ed i regolamenti vigenti in materia.

Articolo 10. Tutela dei dati personali

La Stazione appaltante garantisce, nelle forme ritenute più idonee, che il trattamento dei dati personali in suo possesso, si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, ai sensi del D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e s.m.i. recante: "Codice in materia di protezione dei dati personali", riformato dal Regolamento UE 2016/679



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI

DIREZIONE REGIONALE MUSEI MARCHE

GALLERIA NAZIONALE DELLE MARCHE

Articolo 11. Pubblicità del Regolamento

Ai sensi dell'art. 22 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., copia del presente Regolamento è tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento.

Articolo 12. Rinvio dinamico

1. Le disposizioni del presente Regolamento si intendono modificate per effetto di sopravvenute norme vincolanti statali e regionali.
2. In tali casi, in attesa della formale modificazione del presente Regolamento, si applica la normativa sovraordinata.

Articolo 13. Entrata in vigore

Il presente Regolamento e le sue successive modificazioni entrano in vigore il giorno successivo a quello di pubblicazione della Decreto di approvazione sul sito web istituzionale della DRM Marche e della GAN Marche.

Articolo 14. Norme finali

Il presente Regolamento sostituisce il precedente approvato con Decreto n.3 del 2801/2022 della DRM Marche.